AUTOANALISI D'ISTITUTO

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE

ANNAMARIA BIANCO

RAV

- A partire dal corrente anno scolastico tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il format per il RAV è stato elaborato dall'INVALSI ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che ha coinvolto un vasto campione di scuole.

DA DOVE PARTIRE

- Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: **Contesto e risorse, Esiti e Processi** (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative). Per ogni dimensione, si richiede alle scuole di riflettere su alcuni ambiti cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva (Mappa degli Indicatori del RAV).

PRIMA FASE

- L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

RAPPRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PER UN PIANO DI MIGLIORAMENTO

- L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

QUESTIONARIO INVALSI

- Con riferimento allo specifico processo di autovalutazione, il primo strumento operativo che le scuole hanno a disposizione è rappresentato dal Questionario Scuola (link al portale della valutazione http://www.istruzione.it/sistema_valutazione), predisposto dall'INVALSI che rileva informazioni sul funzionamento organizzativo delle istituzioni scolastiche e sulle pratiche educative e didattiche.

- Il Questionario Scuola, una volta compilato dal dirigente scolastico, consentirà all'INVALSI di elaborare i dati in esso contenuti e di restituirli alle istituzioni scolastiche con valori di riferimento esterni permettendo in questo modo ad ogni singola scuola di operare confronti.

ELABORAZIONE FINALE RAV

- Entro il mese di marzo 2015 sul portale della valutazione sarà resa disponibile, ad opera della Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica del MIUR, una piattaforma operativa unitaria (tramite un apposito link) che dovrà essere utilizzata per **l'elaborazione finale del RAV**.

- La piattaforma unitaria consentirà alle scuole, in un primo momento, di reperire e inserire dati, organizzati attorno agli indicatori relativi a tre differenti aree di analisi **(Contesto, Esiti e Processi**) e, successivamente, di procedere all'elaborazione del RAV e alla relativa pubblicazione.

- Si sottolinea che, in questo primo anno di avvio del Sistema Nazionale di Valutazione, non saranno predisposti a livello nazionale questionari unici per studenti, docenti, e genitori. Le scuole, nella loro piena autonomia, potranno raccogliere le informazioni relative agli indicatori interessati tramite focus, interviste o modelli di questionari autonomamente elaborati.

AUTOANALISI E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai genitori, agli alunni, ai docenti, agli educatori e al personale ATA, finalizzati alla rilevazione delle problematiche sentite più urgenti a livello di servizi, d'informazione, di partecipazione e inerenti gli aspetti didattici, educativi e relazionali.

DIAGNOSI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

- Definire i punti di forza e di debolezza della scuola;
- individuare, nei processi chiave del servizio scolastico, gli ambiti dove apportare miglioramenti;
- scegliere gli obiettivi più appropriati per pianificare e programmare azioni e progetti.
- In merito a:
- processi attraverso i quali si realizzano gli apprendimenti
- L'utilizzo delle risorse umane
- La gestione della comunicazione interna
- La gestione delle responsabilità (deleghe, coordinamento ecc)

PIANO DI RIFLESSIONE E MIGLIORAMENTO

- **Consultazioni in incontri periodici :**
- collegio dei docenti
- consiglio di istituto
- consigli di classe
- commissioni di lavoro
- staff di direzione
- rappresentanti dei genitori

REVISIONE DEL PIANO A SEGUITO DI:

- azioni di monitoraggio interne alla scuola
- programmi a livello nazionale o regionale.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

1. autoanalisi dei diversi gruppi di insegnamento
2. analisi collegiale degli esiti di apprendimento (prove di ingresso e finali) in tutte le classi
3. analisi in sede collegiale e di consiglio d'istituto della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti
4. questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificarne l'accettazione dell'organizzazione didattica
5. Questionari rivolti a docenti, educatori e ATA
6. incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto (GOT)
7. esiti delle indagini condotte dall'Invalsi nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
UNA PISTA DI LAVORO
PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

funzione formativa e sommativa della valutazione

- misurazione dei livelli di apprendimento degli studenti e delle competenze da essi acquisite
- momento sistematico di monitoraggio dell'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento (per gli alunni che presentano particolari condizioni socio-ambientali e familiari, condivise dal consiglio di classe, verrà elaborata una programmazione individualizzata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi).

Verifiche diagnostiche

- **Rilevamento situazione iniziale.** Tale fase viene svolta a diversi livelli in funzione delle diverse esigenze di diagnosi:
- ***Rilevamento degli atteggiamenti, delle motivazioni, del vissuto dell'alunno*:** viene svolto dai docenti di Classe attraverso metodi, tempi e strategie diverse ,ad esempio prove aperte semi strutturate, questionari, colloqui mirati

Rilevamento delle conoscenze pregresse *(derivate dal percorso scolastico o dal vissuto)* ***dell'alunno*****:**

- viene svolto dall'insegnante della singola disciplina che rileva all'inizio dell'anno il livello di partenza e, prima di ogni nuovo modulo di insegnamento, i prerequisiti necessari alle nuove acquisizioni (mediante test, prove strutturate o semi strutturate, momenti di dibattito e verifiche orali).

Verifiche formative

- Al termine di ogni unità didattica per rilevare il livello di apprendimento della classe (non solo quale un giudizio di valore ma per informare e rendere consapevole l'alunno sul suo percorso).
- verifiche in itinere e riassuntive di più unità

Verifiche sommative

- Accertano il livello di competenze e capacità raggiunto in funzione di:

  Obiettivi di conoscenza e comprensione (prove strutturate)

- ***Abilità di analisi e sintesi*** (prove semi strutturate: questionari-problemi; prove non strutturate: relazioni, progettazioni, temi)
- ***Abilità di comunicazione*** logica, lessico (prova orale, colloquio)
- **Abilità pratiche** (specifici strumenti di verifica)

Valutazione finale

- Al termine di ogni quadrimestre il voto espresso in decimi sia del profitto che del comportamento in base agli indicatori approvati dal Collegio dei docenti.